

Codice A1813B

D.D. 2 novembre 2021, n. 3140

**RD n° 523/1904. Autorizzazione idraulica n° 115/21 per lavori di miglioramento idraulico del Rio della Serra nel centro abitato, in Comune di Arignano (TO). Richiedente: Comune di Arignano.**



**ATTO DD 3140/A1813B/2021**

**DEL 02/11/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** RD n° 523/1904. Autorizzazione idraulica n° 115/21 per lavori di miglioramento idraulico del Rio della Serra nel centro abitato, in Comune di Arignano (TO). Richiedente: Comune di Arignano.

Premesso che:

- in data 02/08/2021 prot. n° 35999 è stata registrata l'istanza prot. n° 2260 del 30/07/2021 del Comune di Arignano, C.F. 82000590016 - P.IVA 02229590019 (di seguito Comune), volta ad ottenere l'autorizzazione idraulica per l'adeguamento idraulico del Rio della Serra nel centro abitato, da intendersi più propriamente di "miglioramento idraulico". La domanda risulta corredata dai seguenti elaborati progettuali, predisposti dallo Studio GEO sintesi a firma dei tecnici ing. Massimo Tuberga e geol. Teresio Barbero ed approvati dall'Amministrazione comunale con DGC n° 61 del 28/07/2021 in forma di progetto definitivo (data di riferimento: maggio 2015): 1. Relazione generale (A01); 2. Relazione idrologica e idraulica (A02); 3. Relazione geologica, geotecnica e sismica (A03); 4. Relazione paesaggistica (A04); 5. Relazione di calcolo delle strutture (A05); 6. Elenco prezzi unitari (A06); 7. Computo metrico estimativo (A07); 8. Incidenza della manodopera (A08); 9. Disciplinare descrittivo e prestazionale (A09); 10. Piano particellare di esproprio e occupazione (A10); 11. Aggiornamento prime indicazioni sui piani di sicurezza (A11); 12. Quadro economico (A12); 13. Corografia d'inquadramento ed estratto catastale (B01 - scale varie); 14. Planimetria, profilo e sezioni di rilievo (B02 - scale varie); 15. Planimetria, profilo e sezioni di progetto (B03 - scale varie); 16. Particolari costruttivi (B04 - scale varie); 17. Opere in c.a. (B05 - scale varie). Completa gli elaborati il documento n° 18 recante dichiarazione a firma degli stessi progettisti, in data 20/07/2021, circa l'assenza di cambiamenti nei luoghi rispetto al tempo di redazione del progetto;
- per gli aspetti idraulici di competenza sono stati esaminati in particolare gli elaborati 1, 2, 3, 13, 14, 15 e 16;
- con nota prot. n° 39609 del 25/08/2021 è stato informato il Comune sul procedimento nonché è stato chiesto allo stesso di fornire, per buon fine e senza operare la sospensione dell'iter

amministrativo, alcuni chiarimenti sull'intervento proposto. La nota è stata inviata per conoscenza al Servizio Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino munita degli elaborati di cui ai numeri 1, 2, 3 e 15 del soprastante elenco, sostanzialmente per avere notizie circa la necessità di una espressione di competenza sull'intervento di che trattasi, tenuto conto delle potenziali interferenze di questo con le strade provinciali n° 119 e n° 121;

- in data 06/10/2021 prot. n° 46570 è pervenuta la nota di chiarimento del Comune, prot. n° 2870 del 05/10/2021;

osservato e precisato che:

- i lavori in progetto consistono sostanzialmente nel (per dettagli si rimanda agli elaborati progettuali): A) con riferimento al tratto posto a monte della SP n° 119, A1) realizzare una riprofilatura generale dell'alveo del rio per 220m, a sezione per lo più trapezoide, con il generale corazzamento in sasso del fondo alveo e locali ulteriori rinforzi di questo nonché delle sponde mediante l'introduzione di scogliere in massi a secco di pietra naturale, A2) posizionare un grigliato presso l'attraversamento della SP n° 121, A3) rifare l'accesso esistente mediante posa di uno scatolare quadrato di lato 1,5m e lungo 3m, A4) formare un sopralzo della sponda destra nell'area adiacente al campo sportivo parallelamente all'andamento della strada provinciale impiegando il materiale inerte proveniente dalla pulizia dell'alveo e dalle risagomature, A5) adeguare il segmento tombato lungo 55m posto in continuità con l'attraversamento della SP n° 119 utilizzando uno scatolare quadrato di lato 1,5m, A6) posizionare un grigliato all'imbocco del tratto tombato e prevedere muri d'ala verso monte in pietrame a secco ad inclinazione variabile con associata pavimentazione del fondo alveo, A7) mettere in opera, in posizione baricentrica rispetto al tratto tombato, un pozzetto quadrato protetto in sommità da un grigliato metallico carrabile con lato di 1m per garantire l'ispezione futura della condotta; B) con riferimento al tratto posto a valle della SP n° 119, B1) modellare l'alveo a cielo aperto nel segmento che va dalla predetta SP alla strada comunale Via Borgo Valentino, lungo circa 115m, secondo una sezione per lo più trapezoide rinforzata sulle sponde e sul fondo mediante scogliere in pietrame a secco, B2) sostituire il tratto tombato presente al di sotto della strada comunale con uno scatolare quadrato di lato 1,5m, che sarà dotato di una griglia in sommità per tutta la lunghezza del manufatto pari a 60m, B3) realizzare un canale a cielo aperto, a lato della strada comunale, lungo 185m e avente sezione trapezia con fondo per lo più corazzato in sasso, B4) risagomare per 50m il riale esistente in continuità verso valle al nuovo canale anzidetto, B5) riformare gli accessi carrai ai fondi agricoli posti in fregio e posizionare adeguate protezioni stradali dove la stessa costeggerà il nuovo canale in progetto;
- i riporti di terreno vanno intesi quali meri sopralzi di sponda che risultano necessari per conferire adeguata simmetria alle sezioni di progetto del rio. Al riguardo è opportuno precisare che per quanto i calcoli sviluppati per il dimensionamento dell'alveo facciano riferimento ad una portata con tempo di ritorno di 200 anni, il sopralzo risultante non forma un argine propriamente detto e non può pertanto sostenere eventuali ipotesi di revisione in senso meno cautelativo delle classi di pericolosità geologica individuate sulla carta di sintesi del piano regolatore vigente e adeguato al PAI (dalla classe IIIa alla classe II);
- non sono giunti rilievi sul progetto da parte del Servizio Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino per quanto eventualmente di competenza;

considerato che l'intervento produce un miglioramento della funzionalità idraulica del Rio della Serra riducendo la possibilità di esondazione di questo con allagamento delle aree antropizzate limitrofe, ciò mediante la ricalibratura delle sezioni di deflusso e la messa a giorno, il più possibile, dell'asta medesima, che rende altresì più agevole l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'alveo. I tratti del rio che rimangono tombati vengono comunque ridefiniti da uno scatolare di sezione maggiore rispetto alla condotta esistente, per lo più grigliato in sommità, che oltre a facilitare le operazioni di manutenzione permette il rinalveamento delle acque eventualmente

ruscellanti in particolare sul piano stradale di Via Borgo Valentino;

preso atto che il Rio della Serra ricade tra i “corpi idrici naturali o loro parti che hanno regimi idrici temporanei naturali con assenza di acqua per un tempo superiore a 120 giorni nell’anno idrologico medio”, giusto come esplicitato nel paragrafo 5.5.5 della Relazione generale (A01) e che conseguentemente questo Settore non ha chiesto il parere sull’intervento al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino ai sensi dell’articolo 12 della LR n° 37/2006;

tutto ciò posto,

- ritenuta ammissibile l’esecuzione dei lavori in argomento nel rispetto del buon deflusso del corso d’acqua e subordinatamente all’osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva della presente autorizzazione;
- evidenziato che i tempi del procedimento di competenza stabiliti dalla DGR n° 18-734 del 07/10/2010 in 90 giorni a far data dalla registrazione della domanda sono stati rispettati;
- attestata la regolarità amministrativa secondo DGR n° 1-4046 del 17/10/2016;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il RD n° 523/1904;
- vista la DGR n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del DLgs n° 112/1998 e l’art. 59 della LR n° 44/2000;
- visto il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) e norme correlate;
- visto l’art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;

#### *determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del RD n° 523/1904, il Comune di Arignano, C.F. 82000590016 - P.IVA 02229590019 (di seguito Comune), ad eseguire i lavori di miglioramento idraulico del Rio della Serra nel centro abitato, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate in particolare negli elaborati progettuali 1, 2, 3, 13, 14, 15 e 16 citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all’osservanza delle seguenti prescrizioni da recepire in fase esecutiva:

1. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
2. l’intervento deve trovare conferma nello sviluppo delle verifiche secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC/2018), particolarmente nei riguardi delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, poiché i luoghi interessati dai lavori devono risultare stabili e ben consolidati nella configurazione di progetto; altresì il piano d’appoggio in fondazione delle scogliere deve essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
3. il paramento esterno della scogliera deve essere raccordato senza soluzione di continuità con l’esistente profilo di sponda, prevedendo altresì l’adeguato immersionamento alla ripa naturale in corrispondenza delle terminazioni e l’attestazione agli altri manufatti;
4. la transizione dalla sezione scatolare quadrata alla sezione trapezoide deve essere realizzata secondo passaggi gradualmente al fine di evitare in modo assoluto il verificarsi di discontinuità morfologiche;

5. i massi costituenti le scogliere vanno posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, non devono essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua ma provenire da cava di prestito, risultare a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, e presentare un volume non inferiore a 0,3mc e peso superiore a 8kN; inoltre deve essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
6. il sopralzo è ammesso al solo fine di pareggiare le sponde lungo la sezione trasversale d'alveo considerata, e va realizzato, previa preparazione del fondo operando un lieve scavo in sagoma, mediante il riporto del materiale inerte, selezionato, che va steso per strati di spessore adeguato, regolarizzati e compattati, per ottenere una massa in grado di reggere le spinte idrauliche. Il sopralzo deve essere inerbito e dotato di un fosso al piede lato campagna per regimare le acque di corrivazione onde evitarne il ristagno, le quali vanno accompagnate e immerse nel rio in sicurezza;
7. la riduzione della vegetazione presente nella pertinenza idraulica è ammessa al solo fine della realizzazione dell'intervento, operando nel rispetto dell'articolo 96 lettera c) del RD n° 523/1904; nel contempo, quale misura manutentiva atta ad assicurare la massima efficienza all'intervento stesso, ciò almeno nei primi anni di esercizio, vanno rimosse da subito le piante già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, nonché quelle senescenti, instabili, inclinate o deperenti che si trovano nei pressi delle sponde del rio oggetto dei lavori, estendendo l'azione verso monte e verso valle oltre il tratto d'intervento per un intorno significativo circostante valutato responsabilmente dal Direttore dei lavori;
8. durante i lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
9. è vietato abbandonare qualsiasi residuo di lavorazione nei corsi d'acqua o nei pressi di questi e il prodotto del taglio della vegetazione deve essere allontanato tempestivamente dalla pertinenza idraulica;
10. è a carico del Comune l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al Comune, eventualmente d'intesa con la Ditta esecutrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici in alveo;
11. terminati i lavori tutte le aree interessate devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il Comune l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
12. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori devono essere completati entro il termine sopraindicato pena decadenza della stessa, con la condizione che una volta iniziati non possono essere interrotti salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del Comune nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
13. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dell'intervento (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento dell'alveo), in quanto resta a carico del Comune l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la configurazione di progetto mediante l'esecuzione di quei lavori od opere aggiuntive ritenute necessarie allo scopo, previa autorizzazione di questo Settore;
14. il Comune deve mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti realizzati, che si renderanno necessarie per garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore; la cadenza dei controlli per i fini di cui sopra

resta nella discrezionalità del Comune, con la necessità di prevedere una verifica della situazione dopo ogni evento meteorologico intenso comportante una piena significativa del corso d'acqua. Il piano di manutenzione delle opere va elaborato nel corso della progettazione esecutiva mentre il programma di controllo va definito durante l'esecuzione dei lavori e potrà essere aggiornato/perfezionato successivamente con il procedere delle verifiche. Il Comune è inoltre tenuto a segnalare a questo Settore ogni variazione significativa riscontrata che non sia risolvibile attraverso le azioni manutentive di spettanza;

15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento all'occorrenza della necessità, con oneri a carico del Comune, od anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua tali da rendere incompatibile il realizzato con il buon regime idraulico;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità giuridica del Comune che terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
17. deve essere trasmessa a questo Settore la comunicazione di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché deve essere comunicato il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere il Comune deve inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni impartite;
18. prima dell'inizio dei lavori il Comune deve disporre di ogni altro atto necessario secondo le vigenti leggi.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR n° 22/2010.

Avverso questa autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)  
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni